Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della populazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 54 (2007)

Heft: 3-4

Artikel: Crescente diffusione dei telecomandi per sirene

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-370562

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 01.07.2025

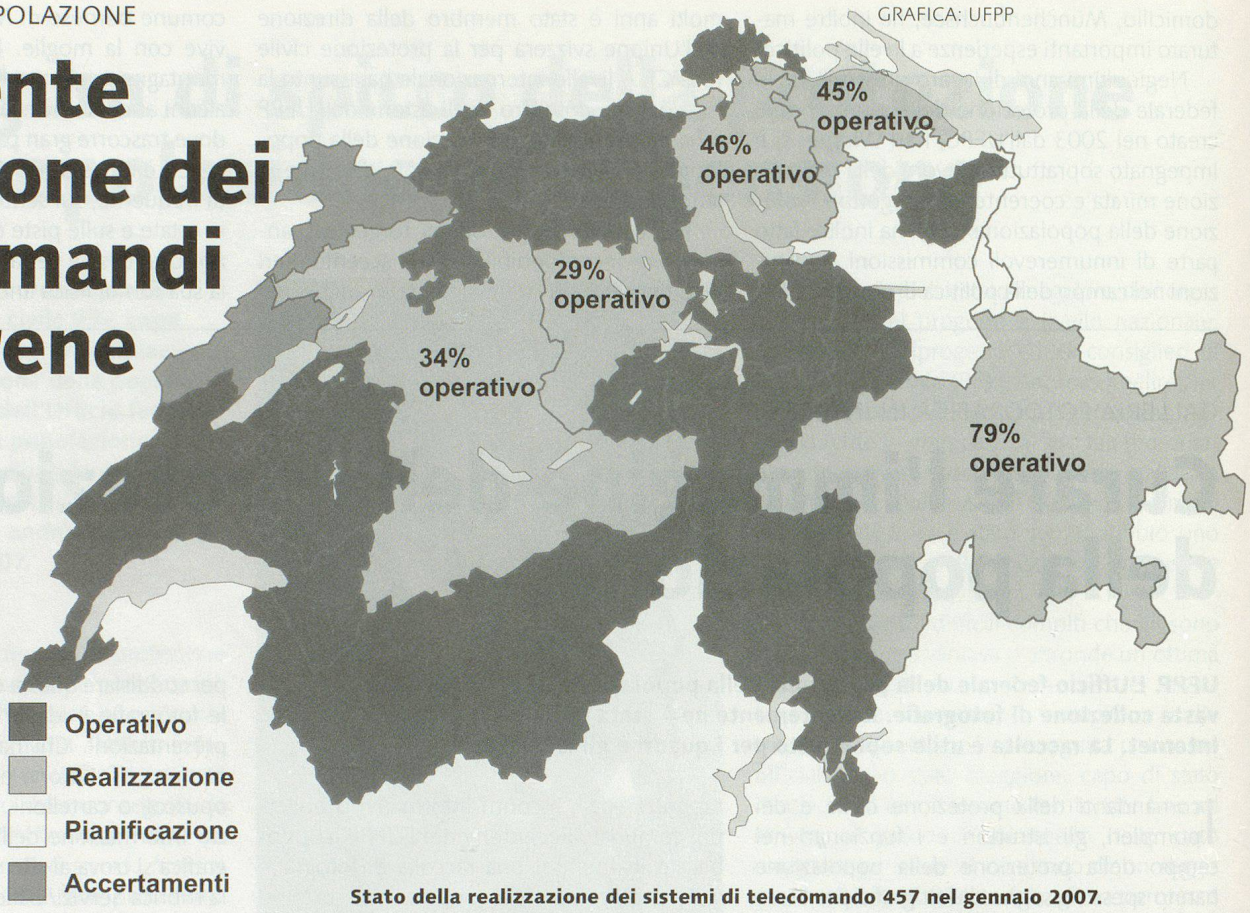
ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ALLARME ALLA POPOLAZIONE

Crescente diffusione dei telecomandi per sirene

UFPP. Sempre più Cantoni collegano le sirene al sistema di telecomando SFI 457. Alla fine del 2007, sarà possibile attivare oltre l'80 % delle sirene fisse dai posti di comando.

GRAFICA: UFPP



Stato della realizzazione dei sistemi di telecomando 457 nel gennaio 2007.

In caso di pericolo, le autorità danno l'allarme alla popolazione delle regioni minacciate. Quando le sirene emettono un segnale acustico, la popolazione deve adottare il comportamento corretto per limitare i danni. Le sirene sono quindi un importante pilastro del piano di sicurezza nazionale volto a proteggere la popolazione.

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) provvede a adeguare i sistemi d'allarme alle moderne esigenze tecniche in collaborazione con i Cantoni, i Comuni ed i gestori degli impianti d'accumulazione. A tale scopo viene effettuata una prova annuale delle sirene in tutta la Svizzera (vedi riquadro).

L'UFPP sta introducendo, in collaborazione con i Cantoni, il sistema di telecomando per sirene SFI 457, che permette di dare l'allarme in modo rapido e mirato a partire da posti di comando centralizzati. In caso di catastrofi d'ampia portata, le autorità possono così attivare le sirene della protezione civile (allarme generale) di un'intera regione o di un intero Cantone da una sola postazione. Di regola, i posti di comando vengono installati presso le centrali d'intervento delle polizie cantonali e sono operativi 24 ore su 24.

Allacciamenti completati entro fine 2010

Negli ultimi tre anni sono stati compiuti enormi progressi nel campo della connessione delle sirene fisse al sistema di telecomando SFI 457. I primi Cantoni si sono collegati al sistema già nel 2000, ma la maggior parte di essi hanno atteso il 1° gennaio 2004, ossia l'entrata in vigore della nuova Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). Le sirene fisse collegate al SFI 457 erano il 25 % alla fine del 2003, il 40 % alla fine del 2004 e il 54 % alla fine del 2005. All'inizio del 2007, erano il 70 % ed alla fine dell'anno saranno più dell'80 %.

Secondo i piani attuali, alla fine del 2008 solo tre Cantoni non saranno ancora (completamente) allacciati al sistema di telecomando SFI 457. Si prevede che entro la fine del 2010 si potranno attivare tutte le sirene fisse tramite il SFI 457.

Ulteriori miglioramenti

Con la realizzazione del SFI 457, i progettisti non hanno esaurito il loro compito. A partire dal 2009 sono previste migliorie anche per le sirene per dare l'allarme acqua. Esse verranno allacciate ad una nuova piattaforma, connessa con i sistemi per dare l'allarme generale. La rete delle sirene attuali verrà inoltre potenziata per adeguarsi alla crescita edilizia degli ultimi anni. Il rilevamento dei dati necessari è già iniziato. □

Le sirene funzionano

UFPP. Secondo i risultati della prova delle sirene effettuata il 7 febbraio 2007, il 97 % delle sirene per dare l'allarme generale e il 98 % delle sirene per dare l'allarme acqua funzionano in modo ineccepibile. Le sirene difettose vengono riparate o sostituite il più rapidamente possibile.

Conformemente alle relative Istruzioni dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), sono state provate sia le sirene per dare l'allarme generale (sirene della protezione civile), sia le sirene per dare l'allarme acqua. Le circa 8500 sirene sono state attivate, dove era possibile, anche con il telecomando.

I risultati della prova delle sirene sono nella norma. La percentuale complessiva dei difetti alle sirene della protezione civile è stata del 3 %. 77 sirene fisse hanno presentato difetti alla sirena e 16 all'alimentazione. La sostituzione dei vecchi telecomandi ha permesso di dimezzare la percentuale dei difetti a questi sistemi. Le sirene mobili non funzionanti sono circa 100. In qualità di proprietari, i Comuni sono tenuti a ripararle il più rapidamente possibile.

Delle 773 sirene per dare l'allarme acqua, solo 16 hanno presentato difetti. Il 98 % di esse erano quindi pronte a funzionare in caso d'emergenza. Anche il test di sistema effettuato in precedenza ha dato risultati analoghi. I gestori degli impianti d'accumulazione hanno subito adottato le misure necessarie per riparare i difetti.